

Table with 4 columns: Abbonamento, Italia e Colonie, Estero, and other subscription details.

Table with 4 columns: LA FESTA, IL CARROCCIO, LA FIORITA, L'ALBA, IL CORRIERINO, L'OPERA.

PREZZI DELLE INSEZIONI... Sig. Giuseppe Fabretto Via del Friuli 18 UDINE 7092

LA POLITICA FRANCESE Opinione pubblica e Parlamento di fronte al problema dei debiti

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

PARIGI, 24 giugno. Riferisce? Non rinfaccia? Il grande periodo politico che affronta questo dilemma minaccia di diventare un periodo di passione.

La massa degli ex-combattenti, soprattutto, attraverso comizi e manifestazioni di una certa imponenza, hanno riaffermato la loro decisa volontà di impedire come già nel luglio 1926 il riconoscimento e la ratifica del debito di guerra verso l'America e verso l'Inghilterra.

La ragione d'opposizione alla ratifica del debito di guerra può essere considerata da un presupposto sentimentale, o polarizzatore facile delle opinioni, o più, ma non è semplicemente sentimentale, dal momento che personalmente di riconosciuta probità e competenza come l'ex ministro Marin hanno negato il principio stesso dei debiti.

Da una parte una Francia copiosamente creditrice della Germania in conto riparazioni e compensazioni debiti di guerra; dall'altra una Francia debitrice verso l'America e l'Inghilterra in conto debiti di guerra.

Per il primo conto, il piano Da Wilson, il piano Young ora, stabiliscono certe e condizioni di rimborso che impegnano definitivamente la Germania.

Il Parlamento si trova ora di fronte a mesi due ultimi trattati, come domini si troverà di fronte al primo. Alla Camera la libertà di rifugiarsi o di ratificare; modificare non può, perché i trattati rappresentano il lavoro di esperti delegati dai vari Governi, né tanto meno può pensare sentimentalmente ad un annullamento. Il lodevole tentativo fatto a questo scopo dall'Inghilterra, come ben si ricorda, non ha trovato per nulla consenziente la creditrice America.

Dunque, le conclusioni di due piani sono e saranno completamente a breve scadenza dinanzi al Parlamento francese; quei piani dovrebbero regolare definitivamente le sue due parti dell'avere e del dare. Però l'ordine delle ratifiche è inverso. Il Governo della Repubblica, invece di chiamare ora la Camera francese a sanzionare l'accettazione fatta già per parte sua del piano Young, che gli assicura il pagamento del suo debito da parte della Germania, è costretto, per causa dell'imminente scadenza del debito commerciale americano, cioè del cosiddetto stock di 10 miliardi, ad impegnare il Parlamento nell'esame degli accordi che sancisce la Francia debitrice verso le due Nazioni alleate, per una serie non indifferente di miliardi che ipotecano, per oltre mezzo secolo buona parte delle sue economie.

L'apparente incongruenza ha suggerito a non piccola parte dell'opinione la soluzione della logica inversa delle ratifiche. E su questa pseudopancia, invidiabile teorica, impossibile dalla imminente scadenza di cui abbiamo accennato, le divisioni dei pareri si sono frazionate nell'entourage della stessa maggioranza parlamentare.

Le esercitazioni della Milizia nella valle del Basento

POTENZA, 24 matt. Teri alla presenza dell'on. Terruzzi e delle autorità militari, civili e fasciste, hanno avuto luogo nella valle del Basento le annunciate esercitazioni tattiche della Milizia, a partiti contrapposti. Le Camicie nere fino a venerdì sera erano affluite a Potenza dai più lontani centri della Basilicata paragonando anche a piedi considerevoli distanze.

Alle ore 4 antimeridiane, secondo il piano prestabilito, si è iniziata la manovra che ha avuto il suo svolgimento lungo la direttrice Potenza-Pignola. Il partito azzurro al comando del console generale Candela, nuova allargazione su tre colonne, quelle di sinistra e centrale composte dalla 156. Legione, agli ordini del console Torriaca, quella di destra formata della 153. Legione, agli ordini del console Martini.

Il presidente FEDERZONI, apriva la seduta alle 16.30. Commentava il sen. Maggiorani Ferraris, ricordandone gli alti meriti di studioso dei problemi finanziari e di uomo politico. Alla commemorazione si associa per il Governo il min. MOSCONI.

Il discorso del Ministro MOSCONI, min. delle Finanze, si compiace del consenso manifestato dai vari oratori per l'azione svolta dal Governo. Al sen. Borsarelli, rispondendo che non si crede opportuno, si è rivolto un ulteriore aumento di dazio sul grano, in quanto debbono esser tenuti presenti anche gli interessi dei consumatori; mentre i produttori potranno essere aiutati a superare la breve fase transitoria del ribasso dei prezzi anche dagli istituti di credito agrario che sono in grado di fornire anticipazioni per 350 milioni.

Il consolidamento della Finanza. Passando ad illustrare l'opera del Governo sul consolidamento della pubblica finanza, il Ministro rievocò gli ultimi esercizi con quelli precedenti al 1922. Il conto patrimoniale dello Stato nell'esercizio 1922-23 si chiudeva con un'eccedenza passiva di 111 miliardi, alla fine del 1922-23 lo sbilancio era ridotto a 61 miliardi. La migliorata situazione è dovuta per la massima parte a rilevanti diminuzioni di passività alla sistemazione dei debiti internazionali al merito dell'attuale governo; e alla diminuzione del debito fluttuante ottenuto nonostante le operazioni di conversione e i debiti consolidati.

Il bilancio approvato. PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Il bilancio approvato. PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Il bilancio approvato. PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione generale. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Un vasto movimento di Prefetti Collocamenti a riposo, nomine e trasferimenti

ROMA, 24 sera. Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento nel Personale dei Prefetti:

COLLOCATI A RIPOSO per completo periodo di anzianità di servizio: Garzavoli Dr. Giovanni, Prefetto di Roma - Cotta Dr. Adolfo, Prefetto a disposizione - Graziani Dr. Bonaventura, Prefetto a disposizione - Cantore Dr. Decio Samuele, Prefetto di Novara - Chatelain Dr. Ferdinando, Prefetto di Modena - De Carlo Dr. Eugenio, Prefetto di Roma - Mori Dr. Cesare, Prefetto di Palermo - Marri Dr. Augusto, Prefetto di Brescia - Rossi Dr. Francesco, Prefetto di Cremona - Bertini Dr. Cesare, Prefetto di Ferrara - Farello Dr. Giulio, Prefetto di Livorno - Messa Dr. Alessandro, Prefetto a disposizione, reggente la Direzione generale della Sanità pubblica - Rossi Dr. Giovanni Battista, Prefetto a disposizione - D'Arizzeno Dr. Enrico, Prefetto di Cagliari - Cassini Dr. Anselmo, Prefetto di Gorizia - De Vita Raffaele, Prefetto a disposizione - Franco Ugo, Prefetto di Foggia - Botte Dr. Giuseppe, Prefetto a disposizione.

NOMINATI PREFETTI: Angelucci comm. Ermanno, a disposizione, con incarico di reggere la Questura di Roma - Cambiaggio Dr. Luigi, Vice Prefetto, destinato a Cremona - Festa Dr. Amerigo, Vice Prefetto, destinato a Massa - Del Vecchio Dr. Salvatore, Vice Prefetto, destinato a Enna - Turbacco Dr. Francesco, Vice Prefetto, destinato a Pesaro - Rizzo Dr. Mario, Vice Prefetto, a disposizione con l'incarico di Segretario generale al Governatorato di Roma - Del Nero Dr. Valentino, Vice Prefetto, destinato a Vigevano - Caratti Dr. Giuseppe, Vice Prefetto, destinato a Sassari - Catalano Dr. Giuseppe Carlo, Vice Prefetto, destinato a Pistoia - Strano Dr. Salvatore, Vice Prefetto, destinato a Catanzaro - Ravenna Dr. Filippo, Vice Prefetto, destinato a Nuoro - Borri avv. Dino, destinato a Terni - Dompieri avv. Sergio, destinato a Gorizia - Ferrari avv. Enzo, destinato a Imperia - Foschi avv. Italo, destinato a Macerata - Grassi colonnello Enrico, destinato a Firenze - Pavesi colonnello Vincenzo, destinato a Matera - Uccelli avv. Oscar, destinato a Spezia.

TRASFERIMENTI: Montuori Dr. Francesco da disposizione a Roma - Pierrelti Dr. Stefano da Aosta a Sondrio - Saltarelli Dr. Giacomo da Arezzo ad Aosta - Aldini Dr. Umberto da Bari a Palermo - Solmi Dr. Carlo da Bergamo a Brescia - Roges Dott. Giuseppe da Enna a Ravenna - Rangone Dr. Pasquale da Catanzaro a Trapani - Bianchetti Dr. Giovanni Battista da Cosenza a Venezia - Regard Dr. Giuseppe da Firenze a Genova - Porro Dr. Ettore da Genova a Trieste - Sopra Dr. Domenico da Grosseto a Pisa - Farina Dr. Antonio Luigi da Imperia a disposizione - Oriolo Dr. Giovanni da Macerata a Padova - Pintor Mameli Dr. Romualdo da Mantova a Modena - Basile Dr. Giulio da Massa a dis. - Maroni Dr. Alberto da Matera a disposizione - Miglio Dr. Federico da Nuoro a Grosseto - Rivelli Dott. Giovanni Battista da Padova a Ferrara - Pugliese Dr. Samuele da Pesaro a Mantova - Terzi Dr. Egisto da Pisa a Bergamo - Disanza Dr. Mauro Giacome comm. Pietro da Rovigo a Cosenza - Deturco avv. Michele da Sassari a Cagliari - Giogara Dr. Cesare da Spezia a Livorno - Benini Dr. Francesco da Taranto a Foggia - Cavaglieri Dr. Enrico da Terni a Bari - Zanconato Dr. Ettore da Trapani a disposizione - Fornaciari Dr. Bruno da Trieste a disposizione con incarico di reggere la Direzione generale della Sanità pubblica - Cofferati Dr. Iginio da Venezia a Firenze - Baraton Dr. Pietro da Trapani a Spezia - Pavesi Dr. Antonio da Trapani a Spezia - Pavesi Dr. Antonio da Trapani a Spezia - Pavesi Dr. Antonio da Trapani a Spezia.

ITALIANI D'AMERICA RICEVUTI dal Re. ROMA, 22 sera. S. M. il Re si è compiuto a ricevere in udienza il gr. uff. giudice Giovanni Freschi e il cav. uff. Luigi Gerbino, entrambi di New Nerik, i quali hanno testimoniato al Sovrano l'amore dei figli lontani per la madre Patria, infomandolo delle attività culturali promosse in America.

IL PRINCIPE EREDITARIO e il Duca di Genova a cerimonie scolastiche. TORINO, 24 sera. Teri il Principe di Piemonte ha presenziato alla premiazione delle educande dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari che ha sede in Villa della Regina, istituto del quale è preside la Regina, che era rappresentata alla cerimonia dalla march. Della Valle di Pomaro. Tutte le maggiori autorità cittadine: il prefetto, il podestà, il segretario federale, il comandante il Corpo di Armata, molti generali il Rettore dell'Università e altre autorità assistettero alla distribuzione dei premi.

IL PRINCIPE EREDITARIO e il Duca di Genova a cerimonie scolastiche. TORINO, 24 sera. Teri il Principe di Piemonte ha presenziato alla premiazione delle educande dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari che ha sede in Villa della Regina, istituto del quale è preside la Regina, che era rappresentata alla cerimonia dalla march. Della Valle di Pomaro. Tutte le maggiori autorità cittadine: il prefetto, il podestà, il segretario federale, il comandante il Corpo di Armata, molti generali il Rettore dell'Università e altre autorità assistettero alla distribuzione dei premi.

IL PRINCIPE EREDITARIO e il Duca di Genova a cerimonie scolastiche. TORINO, 24 sera. Teri il Principe di Piemonte ha presenziato alla premiazione delle educande dell'Istituto Nazionale per le figlie dei militari che ha sede in Villa della Regina, istituto del quale è preside la Regina, che era rappresentata alla cerimonia dalla march. Della Valle di Pomaro. Tutte le maggiori autorità cittadine: il prefetto, il podestà, il segretario federale, il comandante il Corpo di Armata, molti generali il Rettore dell'Università e altre autorità assistettero alla distribuzione dei premi.

# La gloria di un nuovo Beato

## Der Gomidas Keumurgian

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera. Ieri San Pietro in Vaticano vestì la porpora armena. Porpora di sangue, la porpora di un Martire, di un popolo martire.

La beatificazione di Don Cosma da Carboniano — traduzione italiana del suo vero nome Der Gomidas Keumurgian — parroco di S. Giorgio di Costantinopoli ha richiamato ieri agli onori della Chiesa universale la Chiesa Armena, forse il più travagliato gregge dell'ovile di Cristo. Vicina, com'era al Paese di Gesù, l'Armenia godette le primizie del Vangelo fin dai tempi apostolici; ma fin dal sesto secolo incominciò ad essere dilaniata e dispersa da scismi e da persecuzioni. Per cui il Martire che oggi sale alla gloria dei Santi può ben dirsi un vero e proprio figlio di un popolo martire. Anzi Pio XI, con la precisione di linguaggio che gli è propria, definiva il Martire da Carboniano « un Martire dell'unità santa della Chiesa di Dio » e nel suo nome con effusione paterna benediceva « a tutta questa cara Armenia nostra, a tutti i suoi figli e a tutte le sue figlie, dovunque si abbia dispersi la bufera, la tempesta sanguinosa della guerra, una benedizione piena di desiderio paterno, pastorale, di vedere finalmente sollevati e consolati da tante loro pene e sacrifici e sangue, tanti dilettissimi figli, e di vedere altresì (come il venerabile Martire ce ne dà sì bello auspicio) anche i dissidenti tornare all'ovile ». Questa era ieri la visione presente a tutti; visione di una inenarrabile tragedia secolare di tutto un popolo per la sua fede e visione d'infalibili speranze.

La Chiesa di Roma riceve nel nuovo Beato ciò che ha dato. Egli, infatti, vissuto tra il 1656 e il 1707, fu convertito alla vera fede da Khachatur Vartapet Arakeljan, che fu uno dei primi sacerdoti armeni usciti dal Pontificio Collegio Urbano di Propaganda Fide e che, col Servo di Dio Michitar da Sebaste, fondatore dei Benedettini Armeni detti appunto da lui Michitaristi, risollevò alla fine del '600 la Chiesa Armena e fondò a Venezia quel celebre convento. Roma, che aveva dato già all'Armenia la Vergine Martiri Riposanti e Galatiani, si affrettò a brame oscure di Diocleziano, ricevette il 5 novembre 1707 questo Martire armeno, pegno d'una unione che i secoli e le più inaudite barbarie non riuscirono ad infrangere. Ma questo non è che uno delle migliaia e migliaia di Martiri che in Armenia profusero il sangue per mantenere intatta questa fedeltà alla Chiesa di Roma. Quasi coeva all'editto di Costantino è la libertà conquistata dalla Chiesa Armena tra il 314 e il 319 da Re Tridate, fattosi da persecutore apostolo e venuto a Roma da Papa Silvestro per portargli questo nuovo popolo di Oriente. Ma dai primi scismi del '500 la patria armena subì l'onta della dispersione e del dominio straniero, rendendosi evidente che unico cemento della sua unità e della sua libertà era la fede. Ogni volta che questa pareva rifiorire, musulmani o arabi la recidevano e l'affogavano nel sangue; e questa persecuzione immerse più acutamente proprio dalla fine del '600 al 1830, allorché Pio VIII ottenne di sottrarre i cattolici armeni dal gregge dei scismatici, peggiori spesso dei turchi. L'ultimo sterminio era stato quello provocato dalla guerra russo-turca del 1828. Ma non doveva porre essere l'ultimo; che la guerra mondiale doveva disperdere quasi tutti i fruttoli di ottant'anni di libertà e di apostolato.

Le cifre che reca il sacerdote armeno Francesco L. Agagianian nella Vita del nuovo Beato, ieri offerta al Papa, ai Cardinali e ai presenti alla Beatificazione, sono di una eloquenza terrorizzante. Delle 14 Diocesi armenesi esistenti nel 1914 non restarono che tre; di 250 sacerdoti 126; di 175 religiose 47; e la popolazione armena discese da 2.250.000 a 1.100.000. Alle 18 il S. Padre scendeva nella Basilica Vaticana per venerare il nuovo Beato; accompagnato dalla Sua nobilitate Corte, sceso per la scala che immette nella Cappella del Sacramento, dopo breve adorazione si portò alla Cappella di S. Sebastiano ove era stata preparata la sedia gestatoria. Erano ivi ad attenderlo gli Em. Card. Granito di Belmonte, Lega, Bisletti, Van Rossum, Fruhvirt, Scappinelli, Locatelli, Sincero, Cerretti, Capotosti, Sereidi, Laurenti, Mori, Erle, Verde, Perosi, mentre l'Em. Merry Del Val lo ha ricevuto col Capitolo Vaticano nella Cappella di Sacramento. Si è formato subito il corteo che ha sfilato in mezzo alla Basilica.

Appena è apparsa la figura del S. Padre benedice dall'alto della sedia gestatoria, sono scoppiate acclamazioni ed applausi fragorosi, mentre dall'alto della Loggia le trombe d'argento intonavano la Marcia dei Longhi. Giunto il Santo Padre dinanzi all'altare della Cattedra, è sceso subito dalla sedia gestatoria e si è genuflesso al faldistorio. E' stato subito esposto il Santissimo mente i cantori della Cappella Giulia, diretti dal M. comm. Boezzi eseguivano un motetto eucaristico.

Intanto S. S. procedeva all'incensazione assistito dal Card. Primo Prete Em. Merry del Val. Dopo il canto dell'inno dei martiri e del « Tantum ergo », durante il quale il S. Padre tornava ad incensare il Santissimo, il celebrante Mons. Beato Terizian, Patriarca armeno di Cilicia, impartiva la Benedizione eucaristica. Terminata la funzione aveva luogo la consueta presentazione delle offerte al Papa da parte della postulazione.

**Una Missione Paolina a Chioggia**  
CHIOGGIA, 24 sera. Fra il più fervido entusiasmo della cittadinanza si è aperta la Santa Missione predicata dai membri della Compagnia di S. Paolo. I missionari, don Ferrua e don Annoni hanno rispettivamente parlato nella Cattedrale e in S. Andrea; l'avvocato Parvis e il prof. Gastaldello sul corso pubblico, davanti ad una folla numerosa di fedeli.

### DALLA CITTA' DEL VATICANO

L'Ambasciatore d'Italia presenta oggi le credenziali alla Santa Sede. La consacrazione di mons. Borgognini Duca avrà luogo sabato — datazione pontificia — Album di fotografie della ratifica del Trattato del Laterano — Pellegrini armati di Trento elevata a sede arcivescovile

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera. Domani alle ore 12 il conte De Vecchi di Valcesimo, primo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, presenterà le sue lettere credenziali. La cerimonia si svolgerà secondo il consueto solenne protocollo.

La consacrazione vescovile del Primo Nunzio Apostolico presso il Quirinale avrà luogo — come già dicemmo — sabato prossimo, non più nella Cappella Paolina, ma nella grande Aula delle Benedizioni, perché la precedente è stata riconosciuta troppo angusta. Saranno invitati alla cerimonia molte autorità governative e forse anche il Corpo diplomatico accreditato presso l'Italia. La cerimonia sarà compiuta dal Card. Pietro Gasparri.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Sincero, Segretario della

S. Congregazione per la Chiesa Orientale; mons. Zampini, Vescovo di Porfirio, sacrista di S. Santità, Vicario della Città del Vaticano; mons. Nuti O. M., Vicario apostolico d'Egitto; mons. Herle, Vescovo di Columbus S. U. A.; mons. Ruffini, segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli studi;

Oggi il S. Padre ha ricevuto gli alunni del Collegio Armeno ed un gruppo di pellegrini convenuti a Roma per la Beatificazione del venerabile Cosma da Carboniano.

Il Santo Padre, accogliendo il voto unanime del clero e del popolo tridentino, voto manifestato in occasione del ricorrere nel presente anno del 25.° anniversario di episcopato del Vescovo mons. Endrici, e volendo dare una novella prova della sua particolare benevolenza verso la città e la diocesi di Trento e verso il loro Pastore, si è degnato di elevare la sede vescovile di Trento a sede arcivescovile.

Alla grande gioia, che allietò gli amici tridentini per il più augusto riconoscimento e dei meriti insigni del loro Pastore venerabilissimo e della loro indistruttibile, fidele devozione a Lui, che è gloria della Chiesa e dell'Italia, fraternamente ci associamo.

A Sua Altezza il Principe Arcivescovo che di tanta benevolenza onora anche il nostro giornale, presentiamo devotamente le più fervide congratulazioni, augurandoci che a lungo duri il suo apostolico Ministero nella Cattedra gloriosa di San Vigilio.

**Vivo entusiasmo nel Messico per la pace religiosa**  
MESSICO, 24 sera. Scene di entusiasmo religioso senza precedenti nella storia messicana sono avvenute in seguito all'accordo tra il Governo ed il Vaticano. Nella famosa Chiesa della Vergine della Guadalupe decine di migliaia di messicani giunti da ogni parte si sono riuniti per rendere manifesti di gratia alla Vergine in occasione della prossima ripresa delle cerimonie religiose nel paese. I fedeli, tra la vivace commozione, in fila interminabile aravano ginocchiate, cantando inni santi verso l'altare della Madonna, intorno al quale sono stati deposte corone di fiori e candelae.

Tutte le altre chiese della Capitale per tutta la giornata di ieri sono state meta di imponenti pellegrinaggi da parte di migliaia di fedeli. L'entusiasmo per l'avenuta pacificazione tra il Vaticano ed il Governo messicano è grandissimo (Radio-St.)

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Sincero, Segretario della

Il Santo Padre, accogliendo il voto unanime del clero e del popolo tridentino, voto manifestato in occasione del ricorrere nel presente anno del 25.° anniversario di episcopato del Vescovo mons. Endrici, e volendo dare una novella prova della sua particolare benevolenza verso la città e la diocesi di Trento e verso il loro Pastore, si è degnato di elevare la sede vescovile di Trento a sede arcivescovile.

Alla grande gioia, che allietò gli amici tridentini per il più augusto riconoscimento e dei meriti insigni del loro Pastore venerabilissimo e della loro indistruttibile, fidele devozione a Lui, che è gloria della Chiesa e dell'Italia, fraternamente ci associamo.

A Sua Altezza il Principe Arcivescovo che di tanta benevolenza onora anche il nostro giornale, presentiamo devotamente le più fervide congratulazioni, augurandoci che a lungo duri il suo apostolico Ministero nella Cattedra gloriosa di San Vigilio.

Vivo entusiasmo nel Messico per la pace religiosa

MESSICO, 24 sera. Scene di entusiasmo religioso senza precedenti nella storia messicana sono avvenute in seguito all'accordo tra il Governo ed il Vaticano.

Tutte le altre chiese della Capitale per tutta la giornata di ieri sono state meta di imponenti pellegrinaggi da parte di migliaia di fedeli.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Sincero, Segretario della

L'Ambasciatore d'Italia presenta oggi le credenziali alla Santa Sede. La consacrazione di mons. Borgognini Duca avrà luogo sabato — datazione pontificia — Album di fotografie della ratifica del Trattato del Laterano — Pellegrini armati di Trento elevata a sede arcivescovile

CITTA' DEL VATICANO, 24 sera. Domani alle ore 12 il conte De Vecchi di Valcesimo, primo Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, presenterà le sue lettere credenziali. La cerimonia si svolgerà secondo il consueto solenne protocollo.

La consacrazione vescovile del Primo Nunzio Apostolico presso il Quirinale avrà luogo — come già dicemmo — sabato prossimo, non più nella Cappella Paolina, ma nella grande Aula delle Benedizioni, perché la precedente è stata riconosciuta troppo angusta. Saranno invitati alla cerimonia molte autorità governative e forse anche il Corpo diplomatico accreditato presso l'Italia. La cerimonia sarà compiuta dal Card. Pietro Gasparri.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Sincero, Segretario della

Il Santo Padre, accogliendo il voto unanime del clero e del popolo tridentino, voto manifestato in occasione del ricorrere nel presente anno del 25.° anniversario di episcopato del Vescovo mons. Endrici, e volendo dare una novella prova della sua particolare benevolenza verso la città e la diocesi di Trento e verso il loro Pastore, si è degnato di elevare la sede vescovile di Trento a sede arcivescovile.

Alla grande gioia, che allietò gli amici tridentini per il più augusto riconoscimento e dei meriti insigni del loro Pastore venerabilissimo e della loro indistruttibile, fidele devozione a Lui, che è gloria della Chiesa e dell'Italia, fraternamente ci associamo.

A Sua Altezza il Principe Arcivescovo che di tanta benevolenza onora anche il nostro giornale, presentiamo devotamente le più fervide congratulazioni, augurandoci che a lungo duri il suo apostolico Ministero nella Cattedra gloriosa di San Vigilio.

Vivo entusiasmo nel Messico per la pace religiosa

MESSICO, 24 sera. Scene di entusiasmo religioso senza precedenti nella storia messicana sono avvenute in seguito all'accordo tra il Governo ed il Vaticano.

Tutte le altre chiese della Capitale per tutta la giornata di ieri sono state meta di imponenti pellegrinaggi da parte di migliaia di fedeli.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: il Card. Sincero, Segretario della

Il Santo Padre, accogliendo il voto unanime del clero e del popolo tridentino, voto manifestato in occasione del ricorrere nel presente anno del 25.° anniversario di episcopato del Vescovo mons. Endrici, e volendo dare una novella prova della sua particolare benevolenza verso la città e la diocesi di Trento e verso il loro Pastore, si è degnato di elevare la sede vescovile di Trento a sede arcivescovile.

Alla grande gioia, che allietò gli amici tridentini per il più augusto riconoscimento e dei meriti insigni del loro Pastore venerabilissimo e della loro indistruttibile, fidele devozione a Lui, che è gloria della Chiesa e dell'Italia, fraternamente ci associamo.

A Sua Altezza il Principe Arcivescovo che di tanta benevolenza onora anche il nostro giornale, presentiamo devotamente le più fervide congratulazioni, augurandoci che a lungo duri il suo apostolico Ministero nella Cattedra gloriosa di San Vigilio.

# Opinioni e fatti

**Non s'incomodino**  
La Scure di Piaccenza, commentando la sospensione da ogni attività politica dell'on. Barbottini, scrive: « Il Partito di sinistra, prima, ha voluto lo Stato forte e notoriamente ha voluto tutto il potere per avere tutte le responsabilità; ora tutti dritti: non a donare in ginocchio lo Stato ».

**Legislazione cristiana**  
Il Ministro Rocco nella interessantissima relazione al progetto di riforma del Codice di procedura penale ha alcuni brani particolarmente meritevoli di essere sottolineati ed applauditi. Vogliamo dire in primo luogo il riconoscimento al valore sacro del giuramento, che non può essere, per la sua natura intrinseca, ritenuto una formula burocratica, di puro rito formale; e in secondo luogo, del rito stesso, vietato alla speculazione scandalistica di certi giornali, che traolavano in certi atti processuali e in certi procedimenti penali ciò che era ritenuto nel pubblico interesse.

**La donna moderna**  
Un giornale inglese, l'Evening Standard ha pubblicato un articolo di Mussolini sulla donna moderna. L'autorevole scrittore prende lo spunto dal fatto che in Italia sono stati aboliti i concorsi delle regine di bellezza ed afferma che l'istituzione stessa della donna è troppo un simbolo sacro di virtù e di amore femminile per essere esposto al pubblico. Dopo avere accennato diffusamente al progresso della donna nel campo domestico, sociale ed alle professioni, alle quali essa è più portata per natura ed inclinazione, l'on. Mussolini dice che la più grande missione della donna è e rimane quella della casa. Ma se questa è la missione della donna, pur troppo molte donne non ne sembrano consapevoli, o meglio esse sopprimono ciò che costituisce il loro vero pregio.

**Una vocazione ed un sacerdozio**  
ROMA, 24 sera. (S. M.) — La prima giornata del Congresso dei giornalisti cattolici di buon auspicio per il resto dei lavori che seguiranno domani e mercoledì. Iniziativa in un ambiente di cordialità e di schiettezza, ha avuto il suo degno epilogo col discorso felicissimo del Conte Dalla Torre. Il direttore dell'Osservatore Romano, che i giornalisti cattolici considerano un po' come il loro leader, ha saputo polarizzare intorno ad alcuni fondamentali che ispirano ed animano l'Azione Cattolica, l'attenzione più viva dei colleghi accorsi numerosi da tutte le regioni d'Italia. Anziché ammantarsi una semplice, per quanto dotto allocuzione di apertura, ci ha fatto ripercorrere il pensiero il quadro ideale che incornicia tutto il problema generale dell'Azione Cattolica con efficacia di colori e profondità di dottrina.

**Il discorso del conte Dalla Torre**  
L'azione cattolica e l'ora attuale doveva essere il soggetto della loro pomeridiana del Congresso dei giornalisti, ma l'assenza del conte Dalla Torre, che ha fatto rinviare un giorno l'attesa relazione. Ha quindi parlato il conte Dalla Torre, su i principi fondamentali della Azione Cattolica. « La sua lezione improntata al più vivo senso realistico e opportunamente aderente ai problemi d'indirizzo del giornalismo cattolico, è riuscita una proficua e limpida sintesi degli insegnamenti posti intorno alla natura ed ai massimi problemi dell'Azione Cattolica. I cattolici, partecipanti ai grandi organismi dell'azione, sono quindi chiamati a portare fuori di sé i germi dello spirito di formazione, in questa vita del mondo, in questa vita intima, individuale e in un punto di partenza, non è punto di arrivo. L'Azione Cattolica è per eccellenza un'azione, cioè apostolata. Noi operiamo non solo per il miglioramento individuale, ma anche sociale. Operiamo in senso puramente spirituale, ma anche pratico e universale, cioè applicando ai problemi della vita questi massimi principi e in questa azione siamo con la gerarchia della Chiesa: in essa il carattere di alta originalità e di personalità inconfondibile, impresso all'Azione Cattolica, è questa sua stretta aderenza a questa appartenenza alla stessa missione apostolica della Chiesa, sia pure in un ordine minore. Se una immagine può servire, l'Azione Cattolica è il Terzo Ordine della Chiesa; da ciò discende una serie di diritti e di doveri: doveri di disciplina e di generosità, diritti che sono i medesimi della Chiesa.

**La festa di S. Giovanni all'Opera Card. Ferrari**  
MILANO, 24 sera. Don Giovanni Rossi ha passato il suo giorno onomastico a Milano e per tutto il giorno ha ricevuto all'Opera Card. Ferrari personalità ed amici dell'Opera recatisi ad assomigliare a ed esprimere i più fervidi auguri. Stamattina, non appena giunto da Roma, egli si è recato in Duomo dove ha celebrato la Messa del suo onomastico all'altare della Madonna Virgo Potens presso il quale è sepolto il Card. Ferrari. Attorno al Celebrante si sono trovati raccolti tutti i giovani della Compagnia di San Paolo, i rappresentanti delle scuole e di altre iniziative dell'Opera ed una folla numerosa di amici ed ammiratori.

**Se vi cadono i capelli**  
Il prurito del capello (sono di danno ai capelli), usata la LOZIONE ANTIPARASSITARIA FACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

**CUORE DEBOLE**  
IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi valv, vizi valvolari, miocardite, aneurisma, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, non è stante. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non aveva più speranze. Ricoverato L. 1530, spedisco franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 - Milano (109).

**BILAX**  
Soltichezza - Acidità - Eccesso di Bilil  
Pila a Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo da  
BILAX  
Pila a Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo da  
BILAX

**Disturbi del Fegato**  
Soltichezza - Acidità - Eccesso di Bilil  
Pila a Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo da  
BILAX

**Se vi cadono i capelli**  
Il prurito del capello (sono di danno ai capelli), usata la LOZIONE ANTIPARASSITARIA FACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

**SCIROPO DI S. AGOSTINO**  
Purgativo, depurativo, rinfrescante, energico, non irritante, gradevole al gusto, per curare: stitichezza, acidità di stomaco, catarrhi bronchiali e intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari - L. 4,60 il flacone in tutte le Farmacie. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

l'esito della crociata. Vogliamo la donna, la donna-madre, la donna-moralmente forti, a non la donna-bambola, la donna-etera, la donna-frivola ».

**Una nuova tassa in America**  
Gli americani sono davvero estrosi. I giornali pubblicano: « Si è osservato che un grattacielo dell'altezza di 238 metri ha il suo pianterreno immerso nell'ombra almeno mezz'ora prima dell'ultimo piano, il che costituisce un vantaggio notevole per gli abitanti dell'ultimo piano, i quali abitano del piano terreno. In un paese pratico come l'America, questo fatto ha messo subito sul tappeto l'interessante questione: Non sarebbe giusto che gli abitanti dell'ultimo piano così favoriti dal sole, pagassero una tassa per questo supplemento di luce e di sole a loro vantaggio? Se si istituisse una tassa di questo genere bisognerebbe applicarla a tutti coloro che abitano sulle colline, sulle montagne e perché non anche a coloro, che hanno una maggiore letargia di ingegnere? ».

**Pellegrinaggio spagnolo a Lourdes**  
BARCELONA, 24 sera. Sono partiti alla volta di Lourdes alcuni treni di pellegrini spagnoli organizzati dall'opera dell' Ospitalità di Nostra Signora di Lourdes con sede a Barcellona. Complessivamente i pellegrini sono più di 8.000.

**Monumento ai Caduti inaugurato a Spezia**  
SPEZIA, 24 mattina. Alla presenza delle principali autorità civili e militari della provincia, si è celebrata la inaugurazione del monumento ai caduti in frazione Chiappra. Il vescovo mons. Costantini ha pronunciato una benedizione del monumento e quindi un applaudito discorso fidejucando il sacrificio dei caduti per la patria.

USATE SOLO L'ACQUA  
**CHININA-MIGONE**  
PER LA CURA DEI  
CAPELLI E DELLA BARBA  
si vende ovunque  
Deposito generale da  
**MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO**

**PER LA CAMPAGNA**  
E' INDISPENSABILE  
**FORNELLO "REGINA"**  
a gas di benzina  
PENTOLA SUPER  
cuoce in pochi minuti  
**CHIEDETELI**  
presso tutti i migliori negozi d'Italia

**DIFFIDATE dalle IMITAZIONI**  
Soc. An. Ital. "REGINA LUX", - Milano - Via Bramante 36  
Capitale L. 1.200.000

**Disturbi del Fegato**  
Soltichezza - Acidità - Eccesso di Bilil  
Pila a Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo da  
**BILAX**  
Pila a Testa - Disturbi dello Stomaco  
sono curati con successo da  
BILAX

**MALATTIE degli OCCHI**  
Il Prof. G. RICCHI  
SI E' TRASFERITO IN VIA S. STEFANO 43 e riceve dalle 15 alle 17.  
MATTINO, all'Ospedale Mussolini (C. Buldrini 2° secondo) dalle 10 alle 12.

**CUORE DEBOLE**  
IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi valv, vizi valvolari, miocardite, aneurisma, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, non è stante. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non aveva più speranze. Ricoverato L. 1530, spedisco franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 - Milano (109).

**Malattie Celfiche e della Pelle**  
Raggi X Ultravioletti. Diatermia  
**Dott. D. SUZZI**  
Bologna, Via Garibaldi, 9 - Tel. 42-72  
Mart. giov. ven. ore 10-12 - 16-19-20 seb. dom.

**Se vi cadono i capelli**  
Il prurito del capello (sono di danno ai capelli), usata la LOZIONE ANTIPARASSITARIA FACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

**PUBBLICITA' ECONOMICA**  
Questi ovvisti si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, via S. Stefano 43, primo piano, tutti i giorni, eccetto festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Chi non intende dare il proprio indirizzo può servirsi delle caselle di corrispondenza della Unione. Aperto dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

**CUORE DEBOLE**  
IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi valv, vizi valvolari, miocardite, aneurisma, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, non è stante. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non aveva più speranze. Ricoverato L. 1530, spedisco franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 - Milano (109).

**Se vi cadono i capelli**  
Il prurito del capello (sono di danno ai capelli), usata la LOZIONE ANTIPARASSITARIA FACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

**SCIROPO DI S. AGOSTINO**  
Purgativo, depurativo, rinfrescante, energico, non irritante, gradevole al gusto, per curare: stitichezza, acidità di stomaco, catarrhi bronchiali e intestinali, sfoghi della pelle, dolori lombari - L. 4,60 il flacone in tutte le Farmacie. Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA

**Se vi cadono i capelli**  
Il prurito del capello (sono di danno ai capelli), usata la LOZIONE ANTIPARASSITARIA FACELLI che ne rinforza il bulbo, tutto quanto è di danno ai capelli distrugge, e mentre fa provare una sensazione piacevole, lascia un soave profumo.

# Il Palazzone

L'accoglienza al romanzo, — il primo romanzo, — di Margherita Sarfatti è, da parte della critica, un po' imbarazzata. Non parlo dei soliti cortigiani pullulanti come non mai in questi tempi che pur dovrebbero essere di schiettezza e di coraggio: e fra essi metterei volentieri quello scrittore che, su un grande giornale, ha fatto un po' di buffoncello con l'aria propria di chi arrischia piaggerie e piacevolerie, ma si tiene pronto a parare qualche pedata. Parlo dei critici che seguitano con onestà a fare il mestier loro. Ecco per essi un caso che richiede particolare attenzione. Una scrittrice di molteplici attitudini e d'ingegno duttile, scaltrezza ed esercitata dalla bisogna giornalistica, provata con buon successo alla critica, alla polemica, alla biografia politica; fra ora la sua produzione in campo maggiore: quello del romanzo. Vi arriva, si può dire, di colpo, senza che nulla, o quasi, lasciasse prevedere questo nuovo orientamento, questa chiamata a raccolta, per un più solenne compito, delle sue facoltà e forze di letteratura. Un annuncio editoriale, un grosso volume di Mondadori, un titolo senza pretese, il *Palazzone*, la signora Sarfatti ha scritto un romanzo. Non è giustificato un po' d'imbarazzo?

Vediamolo questo romanzo, contenuto nel pieno della mischia suscitata — proprio per i romanzi, — dal Papini; il quale, sia detto tra parentesi, fra tanti assalitori ricorda Gulliver che si ridesta nel formicolante mondo di Lilliput. Che effetti avrebbe un solenne cefalonia?

Ridotto alla sua pura trama narrativa, il romanzo, scritto con freschezza e festevolezza, rapido, tutto cose e fatti, si riassume così: una giovinetta milanese, Fiorella, conosce al mare due nobili fratelli che s'innamorano entrambi di lei. Ella sposa il più giovane, Sergio, il quale, dopo qualche anno felice, muore in guerra. Rimasta vedova con un bambino, e calmata a poco il suo dolore, si accorge che il cognato, Manlio, le vuol sempre bene. A quel bene, che prima aveva respinto, si lascia prendere; ma poiché il figliuolo si dimostra terribilmente geloso della intimità che intrinse fra i due esseri che gli sono diversamente cari, i due si abbandonano alla loro passione in modo clandestino, e solo lo schianto di una mancata tragedia (il figliuolo che tenta di uccidersi) li richiama alla necessità di una più onesta soluzione, accennata come probabile sulla fine del libro, da fare ai loro rapporti.

La trama è tutta qui; niente di nuovo, né di straordinario, come si vede. Non proprio l'adulterio di *Prigioni*; ma la solita pozzanghera dell'amore illecito, sì: anche la signora Sarfatti ne schizza le zaccare per una buona metà del suo libro. Intorno, a nascondere la magrezza della trama, stanno, naturalmente, descrizioni, personaggi, episodi. Tra i «luoghi», domina quello che dà il titolo alla storia, il Palazzone, la casa patrizia di Manlio e di Sergio. I personaggi di contorno sono, secondo la tradizione dei nostri narratori, macchiette, le cui vicende non si alzano mai all'importanza del caso psicologico, l'attendente sardo, lo zio e la zia, pacifici e ricchi aristocratici, la suora, la commessa della sartoria milanese. Ve n'è un altro, che non è veramente una macchietta, anzi è un torbido enigma, comparso come un'anima senza requie nelle prime scene del romanzo: il conte Valdeschi, padre dei due giovani, signore del Palazzone. Ma che cosa stia a farci costui nella vicenda, non s'intende bene, e tanto meno si capisce un repugnantisimo episodio al quale l'autrice lo fa abbandonare. Personaggio inutile, episodio gratuito; anche come decorazione non aggiungono nulla al romanzo, che, mancandone, non avrebbe forse imparato al lettore una pagina urgente?

Fra le due parti del libro, divise dal gran fatto della guerra, c'è una diversità di tono che corrisponde alle epoche (possiamo ben dirle tali): gli anni di prima pacifici e lieti, quelli di poi agitati ed esaltati. Nella prima parte, in sostanza, tutta la storia si riassume in un lungo, dolce idillio di spiaggia: gente ricca, feste, agiato vivere, nessuna idea che si alzi più dell'ultimo piano dell'albergo. L'anima, nelle molte faccende terrene di questa gente, non ha posto; e succede che quando si trovano raccolti parecchi di costoro intorno al letto di un moribondo, nessuno sa balbettare una preghiera. L'autrice lo nota opportunamente. Il dolore viene poi: la guerra, la morte sublime di Sergio sul piano della Sernaglia. Questo personaggio è il più vivo del libro e anche il più simpatico. Più di metà del racconto si ravviva della sua festolezza ed esuberanza di ragazzo sano e sincero, pronto allo spasso come al dovere. L'autrice ha avuto la mano felice nel crearlo: direi che esso salva tutto il libro, tanta ne è la ricchezza e scioltezza di vita. Leggendo della sobrietà e verità di schietta arte, — io ne ho avuto uno stringimento al cuore (e il mestiere mi ha puzza...) per la pena di lui giovanissimo, caduto nell'ora della felicità e della gloria, ma anche perché mi accorgevo che, scomparso lui, veniva a mancare alla storia la principale ragione del suo interesse.

Infatti, poi, quella vedovella che

si consola, quel cognato austero che la porta in giro di furto per gli alberghetti di provincia, quel ragazzo esaltato; quell'amore colpevole celebrato in declamazioni di cattivo gusto, quella mescolanza di eroismo e di virtù nella vita pubblica (Manlio è un condottiero fascista) e di impurità nella vita familiare, quell'altra mescolanza di misticismo e di mitologia per cui Fiorella — povera testolina vuota — si rivolge con le stesse parole e con lo stesso tono (Arianna, che ho fatto! Iddio mio, che ho fatto!) alla creatura pagana dipinta su un soffitto come al Signore che non sia cielo; quell'ottimismo un po' accomodate per cui tutto sembra giustificato e volto a fin di bene, diffondono per la seconda parte del libro come una torbidezza greve.

Se il libro si chiudeva, — così mi piace pensare, — con la morte del fanciullo e la partenza di Manlio nell'alba eroica verso Roma, ecco che tutto il male era riscattato in quell'espiazione e in quel castigo. Il libro avrebbe avuto ben altra forza e splendore, e tutto il tono ne sarebbe stato alzato e nobilitato da quel parossismo di dolore, e un grande insegnamento morale ne sarebbe venuto. Così, invece, i personaggi, sui quali già si riverberava la gran luce della morte di Sergio, trascinano quasi nel ludibrio quel tutto, e con troppa indulgenza l'autrice pare giustificare e spiegarla la piccola miseria in cui si avviliscono. Che pensare infatti di quell'uomo che contamina la vedova dell'eroico fratello? E' vero che una soluzione onesta è fatta sperare nell'ultima pagina; ma essa metterebbe fine a un equivoco, e sarebbe, come si dice, una posizione irregolare, non cancellerebbe il ricordo di un'onta.

FRANCESCO CASNATI

## Il Realla Mostra del Libro

ROMA, 24 sera. Stamani S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante generale di campo, S. E. il generale Asinari di Bormeo si è recato a visitare le Mostre del Libro, ordinate dal Comitato del congresso mondiale delle biblioteche e di bibliografia e che hanno suscitato la generale ammirazione specialmente negli stranieri. Ricevuto a Palazzo Margherita da S. E. il ministro Belluzzo e dal Presidente del Congresso sen. Cipicco, dal vice presidente comm. Salvagnini, prof. Frago, da S. E. Depretis per il governatore di Roma, dal sen. Marozzi, dall'avv. Aldo Vecchiari, Segretario della Federazione dell'Urbe. S. M. il Re ha compiuto il giro delle aule, interessandosi vivamente ai preziosi cimeli, costituiti nelle varie raccolte di codici manoscritti e incunabili, stampe e riproduzioni calcografiche di monumenti antichi. Il Sovrano si è soffermato particolarmente ad ammirare il preziosissimo codice di Virgilio del 5° secolo e la collezione dei manoscritti danteschi, nonché le memorie che ricordano tutto il periodo del nostro Risorgimento e l'opera magnanima di Re Vittorio Emanuele II documentata da una meravigliosa collezione di manifesti, stampe, illustrazioni ecc.

S. M. il Re si è congratolato con gli ordinatori della mostra e quindi si è recato a visitare la mostra internazionale di biblioteconomia allestita a Valle Giulia. Anche qui il Sovrano ha compiuto un giro accurato delle varie sezioni, sempre accompagnato dal ministro Belluzzo, dal sen. Cipicco, dai comm. Salvagnini, Frago che hanno fornito al Sovrano le più ampie illustrazioni. Nella sezione italiana il Re ha particolarmente ammirato la nuova macchina da scrivere Braille, invenzione del cieco di guerra Conti, al quale ha stretto calorosamente la mano.

Al termine della visita S. M. il Re si è congratolato vivamente con l'ordinatore della mostra, prof. Guido Mancini, con i vari espositori stranieri e italiani, che hanno concorso al successo dell'interessante mostra, la prima del genere organizzata nel mondo, rivolgendole infine parole di plauso al sen. Cipicco ed ai suoi collaboratori per la riuscita della manifestazione internazionale. (Stefani).

## Il monolito Mussolini partito per Roma

CARRARA, 24 mat. Ieri, alle ore 11.30, presenti l'on. Renato Ricci e tutte le autorità militari, civili e politiche della provincia, il monolito Mussolini, precedentemente imbarcato sul galeggiante *Apuano*, all'uopo costruito nell'arsenale di Spezia, trainato da un rimorchiatore ha lasciato la terra nella pubblica istruttoria e del Governatore, accompagnato dal capitano di vascello, gli auspicati di tutta Carrara riversatisi per l'occasione sulla spiaggia. Il Vescovo di Massa, ha benedetto la maestosa partenza. Il monolito, scortato da un Mas, sarà a fucine fra due giorni, ivi attendere l'alta marea e le piogge affinché i fondali del Tevere permettano la risalita.

## Il centenario della morte di Masaccio

AREZZO, 24 sera. È stato ieri celebrato con solennità il quinto centenario della morte di Masaccio Tomaso Guidi da San Giovanni, nato nel 1401 in S. Giovanni Valdarno e conosciuto dai contemporanei con il nome di Masaccio, che morì a 27 anni nel 1428. La celebrazione organizzata dall'ente fascista di cultura in unione alla regia accademia Petrarca di Arezzo, è riuscita imponente. Ad essa ha partecipato recando l'adesione del Ministero della Pubblica Istruzione e del Governatore direttore generale delle antichità e belle arti prof. Roberto Paribeni. La manifestazione ha avuto luogo nel salone dell'ex chiesa di S. Ignazio alla presenza di tutte le autorità. Hanno parlato l'on. Cosulich, il gr. uff. Paribeni e il prof. Salini su la vita e le opere del grande pittore.

# STERNUTO

Una cosa da nulla; una bagatella. Chi l'avrebbe detto che lo sternuto aveva maggiori significazioni che quelle di un raffreddore incipiente.

Non lo degnava, la scienza, d'uno sguardo clinico. Non la psicologia. Nelle novelle si poteva trovarlo come un tratto in qualche modo umoristico, e quasi sempre affibbiato a un personaggio senza peso, — non certamente un tragico all'Amleto né un sentimentale alla Werter — da mettere in canzonatura.

Ma vi sarà capitato di scorrere sfere di grande mole, intrecci della durata di anni; e trovarvi d'ogni cosa un assaggio: lagrime, tic nervosi, risate, colpi di tosse, crampi, incidenti improvvisi, tremii, capogiri... Ma di starnuti, neppure uno a prenderlo con le molle.

E come prenderlo? La sua rapidità è fulminea; e l'educazione — anche essa vedendo di malocchio, come la letteratura poetica, lo starnuto — con-

figlia di metter le mani avanti, se appena arriva in tempo, e nascondendo. Il dott. Heinrich Lehmann dell'Università di Vienna fu il primo a fissare nello starnuto profondi misteri. Non ci si inoltrò di troppo. (I misteri delle cose che si direbbero le più semplici sono notoriamente di difficilissima sonda.) Lehmann fu prudente e si tenne alla superficie delle indagini.

Il dott. Pyo Pawesk, tedesco-americano, attratto dai sospetti del Lehmann, si dedicò senza riserve, a corpo morto, nell'inseguimento e nel sondaggio dello starnuto.

Impresa pari a quella di prender la luna nel pozzo. Pyo Pawesk impennò le orecchie, aguzzò e addestrò a esser velocissimi gli occhi; e dietro, senza quartiere, agli starnuti di New York.

Stupendo lavoro poliziesco, clinico, psicologico, di individuazione e di classificazione degli starnuti insequiti! Chesterion si degraderebbe a pannelarli!

Pyo Pawesk acciuffò e raccolse per

quattro anni ogni starnuto: in tram, al caffè, in portineria, a teatro. I misteri sono stati svizzerati; e hanno una ponderosità e complessità stupefacente.

Come mai contenente si piccolo e negletto, fuggitivo e rapido — uno starnuto, una bagatella — sopportava sì oneroso contenuto?

«Sternuto abortito è segno di vecchiaia precoce. Sternuto frequente, caducissimo. Sternuto dal basso in alto la morte è vicina. Sternuto da sinistra a destra, segno di pazzia. Sternuto a destra, uomo fortunato. Sternuto a testa dritta, ottima salute, solonità ferrea».

Grazie, Pyo Pawesk. Il nostro malcerto cammino terreno ha un'altra bussola di orientamento; la nostra ignoranza di noi stessi e di ciò che sta per accadere, un nuovo spiraglio di scienza.

Sternuto a destra che è un pezzo: senza aver prima d'oggi la fortuna di sapere da questo che sono uomo fortunato. Grazie Pawesk.

Dorino

## La giornata del mare a Napoli

NAPOLI, 24 mat. Con una solenne cerimonia è stata celebrata la giornata del mare culminata, colla svellatura della bandiera da combattimento alla Regia nave «Miraflora». La cerimonia nel giorno anniversario di Premuda, ha assunto speciale significato perché nel nome di Giuseppe Miraflora, che fu uno dei pionieri dell'aviazione nella nostra guerra, si è inteso di rendere omaggio a tutti i caduti sul mare.

La cerimonia che si è svolta alla presenza della Duchessa d'Aosta e di tutte le autorità civili, militari e fasciste è stata preceduta da un semplice e suggestivo rito. Un corteo navale di commoventi, ma e rimorchiatori si è diretto dalla rada di Santa Lucia verso la colonna ai caduti sul mare. Intorno al corteo era uno sciamone di mastroscifi, imbarcazioni a vela che con le vivaci divise dei loro equipaggi offrivano una pittoresca visione. In testa al corteo navigava il motoscafo che recava la corona ai caduti. All'altezza della colonna tutte le imbarcazioni si disponevano in duplice fila e ciascuna timoniere salutava romanesco un colpo di cannone sparato da una nave è stato il segnale dell'inizio della benedizione della corona impartita dal Card. Ascalesi.

Tutti i pavese sono stati ammainati e le bandiere portate a mezz'asta, mentre fra la commozione dei presenti la corona veniva lanciata in acqua. Quindi un secondo colpo di cannone in direzione della colonna, e il corteo si è diretto dalla rada di Santa Lucia verso la colonna ai caduti sul mare. Intorno al corteo era uno sciamone di mastroscifi, imbarcazioni a vela che con le vivaci divise dei loro equipaggi offrivano una pittoresca visione. In testa al corteo navigava il motoscafo che recava la corona ai caduti. All'altezza della colonna tutte le imbarcazioni si disponevano in duplice fila e ciascuna timoniere salutava romanesco un colpo di cannone sparato da una nave è stato il segnale dell'inizio della benedizione della corona impartita dal Card. Ascalesi.

## La festa a S. Giovanni in Laterano

ROMA, 24 sera. Favorita da una magnifica notte succeduta quasi improvvisamente ad una giornata grigia, si è svolta ieri sera la tradizionale Festa di S. Giovanni. Anche quest'anno si sono raccolte sulla piazza Lateranense e sulla via Merulana, varie migliaia di persone schiamazzanti giocando. Però, a causa della precedente pioggia, è mancata la solita fiaccolata della Basilica Lateranense. Alle 22 si è iniziato lo sfilamento dei carri rionali e reclamistici inghirlandati di fiori ed illuminati.

## Vacanze di studenti universitari

(Nostro servizio particolare) LONDRA, 24 giugno. Le enormi facilitazioni concesse in Inghilterra per l'educazione universitaria hanno condotto nelle università migliaia di studenti appartenenti a famiglie povere i quali nonostante l'aiuto delle borse di studio non hanno i mezzi di continuare a mantenersi durante le vacanze. Essi devono dunque abbandonare la vita studentesca e dedicarsi a lavori manuali.

Alcuni studenti dell'Università di Oxford lavorano ora come camerieri negli alberghi di Londra.

Lo scorso anno dodici studenti dell'Università di Armstrong di Newcastle lavorarono come zappatori in escavazioni effettuate all'abbazia di Newminster con un salario di 130 lire alla settimana. Essi spendevano 50 lire settimanali per mangiare e ne risparmiavano 70. Quest'anno gli stessi studenti hanno ripreso il medesimo lavoro.

Alcuni studenti di Liverpool lavorano come fuochisti sui grandi transatlantici senza nessuna retribuzione in denaro, soltanto per il vitto e l'alloggio. Altri appartenenti alle università di Birmingham e Leeds lavorano nelle officine di gas locali.

Studenti delle università di Oxford e Cambridge sono anche alla ricerca di impiego durante le vacanze. Spesso essi esercitano con successo la professione di guida per i turisti.

Anche le ragazze studentesse sono costrette a lavorare durante l'estate per pagare la loro educazione universitaria. Parecchie si impiegano come commesse nei negozi di stoffe. Altre invece vanno come governanti o come cameriere nei «Tea rooms». (International News Service).

## Carlo De Franceschi commemorato a Pisisno

POLA, 24 sera. Stamane alle ore 10.30, nel Teatro sociale di Pisisno, il Senatore Francesco Salata, presenti tutte le autorità della Provincia, le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera e un numeroso pubblico, ha commemorato con elevato nobile discorso il defunto illustre storico e patriota istriano Carlo De Franceschi. L'oratore seguito da vivissima attenzione ha rivolto innanzi tutto un pensiero di devoto e reverente omaggio alla Maestà del Re. Ha letto quindi tra ovazioni continue le adesioni di S. E. il Capo del Governo, dei presidenti della Camera e del Senato, del Ministro della I. P., dei S. S. S. Giunia e Lechi e di Paolo Boselli.

Il Senatore Salata si è detto lieto ed orgoglioso di affidare al municipio di Pisisno, doppiamente redento dall'Austria e dallo slavismo, gli autografi di Carlo De Franceschi, del quale tesse una particolareggiata biografia.

L'oratore ricorda le vicende politiche passate dall'Istria e le battaglie sostenute al Parlamento viennese dal De Franceschi. Il discorso, frequentemente interrotto da applausi, è stato salutato alla fine da generali acclamazioni. Poesia nel giardino pubblico è stato inaugurato un busto in bronzo di De Franceschi con un discorso del Podestà.

## La chiusura della Fiera di Padova

PADOVA, 24 sera. L'ultima giornata della Fiera Campionaria Internazionale di Padova è stata caratterizzata dall'affluenza di una immensa folla di visitatori, calcolati ad oltre 80 mila. Nel pomeriggio la Fiera è stata visitata da S. E. il Conte Volpi di Misurata, che è stato ricevuto e accompagnato dai dirigenti e dalla presidenza della Fiera. La sera, alle 24, tra l'urlo delle sirene, la Fiera è stata chiusa.

## Il ponte Mussolini sul fiume Ombrone

### La festosa inaugurazione

GROSSETO, 24 mat. Ieri mattina è giunto il Segretario del Partito on. Turati. Erano ad ossequiarlo alla stazione il prefetto, gli on. Pierazzi e Altomare, il segretario federale, il preside della provincia cav. Gaggioli, il podestà di Grosseto Scaramucci, il console Amalfitano comandante la 98.ª Legione della Milizia, il colonnello Bianco e altre personalità.

### Il nuovo ponte

L'on. Turati è venuto a Grosseto per recarsi ad inaugurare il Ponte sul fiume Ombrone intitolato Ponte Mussolini. Fino ad oggi — sembra una favola, in pieno secolo ventesimo — ai viaggiatori che in automobile si recavano a Roma o ne provenivano lungo la via Aurelia, accadeva questo scherzoso: giunti poco oltre il passaggio a livello presso l'Ombrone, dovevano appressarsi alle rive del fiume e attendere il proprio turno perché la macchina fosse trascinata da una sponda all'altra su di un preistorico zatterone azionato dalla mano dell'uomo o mezzo di un rudimentale sistema... meccanico composto di una puleggia e di un cavo d'acciaio.

Questa chiazza era sospinta acciaccatamente lungo il canapo di acciaio, fissato fra le due sponde, per la lunghezza di 41 metri. In periodi di piena le sponde del torbido Ombrone divenivano inaccessibili; l'acqua guastava facilmente gli argini e va a formarsi capricciosamente sui terreni coltivati un triste lago nebrastro, che toglie ogni possibilità di transito. Talvolta le piene sono così improvvise che, per mancanza di segnalazioni telefoniche dell'alto Ombrone, mettono in pericolo il passaggio sulla misera baracca, specie se il fiume si gonfia di notte.

Un bel giorno il Primo Ministro in persona si trovò a passare in automobile sulla via Aurelia e dovette scendere anche Egli al passaggio del traghetto Sulla solennità baracca, Benito Mussolini, ebbe uno scatto di indignazione, e ritornato alla Capitale, impartì senz'altro l'ordine di provvedere subito e sul serio alla costruzione di un ponte.

E questo ponte, che ha la sagoma e la grandiosità di un'opera monumentale, e che assicura, da oggi, dopo giorni di attesa, la continuità della via romana, è stato intitolato alla via Aurelia — oggi è compiuto.

Il Ponte Mussolini si sorge in località denominata Torre Spadino. Esso si eleva imponente sul fiume e misura 276 metri ed è largo m. 7.80. Due grandi arcate ciascuna delle quali ha una larghezza di 24 metri, conferiscono alla costruzione una eleganza e grandiosità ed artistica. Essa è tutta in muratura a mattoni con rivestimento e parti ornamentali in pietra e si eleva per sedici metri sul livello del fiume.

Non poche né lievi furono le difficoltà incontrate durante la costruzione del nuovo ponte a causa della speciale natura del terreno e per il collocamento dei cassoni ad aria compressa necessari alle fondazioni; difficoltà tutte brillantemente superate.

Per tre anni consecutivi, ostacolati al giorno hanno lavorato senza interruzione ad innalzare la mole magica che costerà poco più di quattro milioni di lire e che apre un'età nuova di benessere per tutta la terra di Maremma.

## La cerimonia

L'on. Turati, accompagnato dalle autorità, pervenendo al nuovo ponte ha tagliato il nastro tricolore all'imbocco del ponte che ha poi percorso a piedi, seguito dalle autorità. Terminata la cerimonia inaugurale, l'on. Turati è montato a cavallo e in mezzo a un folto stuolo di cavalieri ha passato in rassegna, fra continui applausi e «salà», la legione maremmana della Milizia, i fascisti, le sezioni dei combattenti e le associazioni dei 24 comuni della provincia, allineate su due fronti lungo cinque chilometri di strada maestra.

La cavalcata ha fatto quindi il suo ingresso a Grosseto accolta da un'entusiastica dimostrazione della popolazione. Giunto a palazzo Littorio il Segretario del Partito ha visitato i locali della Federazione e della tipografia fascista esprimendo il suo vivo compiacimento per le grandi opere compiute dal Fascismo maremmano.

L'on. Turati ha poscia inaugurato il ponte che ricorda i caduti fascisti di Maremma e la lapide commemorativa del plebiscito nazionale.

## Lo sfilamento

Tornato a Palazzo Littorio, dal portico centrale ha assistito allo sfilamento di tutte le forze fasciste della provincia. L'imponente rassegna cui hanno partecipato varie migliaia di persone, centinaia di bandiere e trenta musiche è durata oltre un'ora.

Alla fine ha avuto luogo al Palazzo della Provincia un ricevimento in onore del Segretario del Partito.

Intanto la sostanziale piazza Vittorio Emanuele si gremiva di fascisti e di lavoratori giunti dai più lontani paesi della provincia. L'on. Turati, chiamato a gran voce dal popolo, si è presentato al balcone e ha pronunciato un discorso che, interrotto sovente da applausi, è stato alla fine salutato da un'ovazione prolungata. L'on. Turati è stato poi costretto ad affacciarsi più volte al balcone per rispondere alle continue acclamazioni della folla.

La fervida mattinata fascista si è chiusa con la riunione nel salone di la Bandiere dei dirigenti fascisti della provincia. L'on. Pierazzi ha presentato all'on. Turati i camerati, ricordando il grande lavoro compiuto in otto anni di segretario federale in collaborazione silenziosa e tenace con i dirigenti stessi.

Il Segretario del Partito ha stretto con effusione la mano all'on. Pierazzi, e poi ha parlato dei doveri dei dirigenti fascisti suscitando il più vivo entusiasmo. L'on. Turati è intervenuto infine a una colazione offerta dal prefetto, e alle ore 14 è partito in automobile alla volta di Arezzo.

PELLEGRINAGGIO POPOLARE a LOURDES L. 240

CORRIERE COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI

Bozzoli, 24. - Vendita del 23 giugno. ... Mercato di ieri. ...

La prima Mostra del Maestro

ROMA, 24. - La mostra personale del pittore Eugenio Mafano, si aprirà...

CORRIERE BOLOGNESE

Il giuramento delle reclute del "Genova Cavalleria"

Nella Caserma Principe Amedeo Savoia e Porta S. Felice ha avuto luogo domenica una austera cerimonia militare...

FATTI E MISFATTI

Due feriti ed otto contusi in un incidente automobilistico presso Monghidoro

Una impressionante disgrazia, che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravi, ha avuto luogo domenica scorsa...

IL CALDO

Il Bollettino dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri 24 giugno, la seguente temperatura:

La prima finale del Campionato Italiano di Calcio

Bologna batte Torino 3 a 1

Un tiro formidabile: il pallone passa strisciando davanti alla casa di Gianini e finisce fuori. Al 35 altro calcio d'angolo contro il Torino...

Manifestazione degli Arditi a Predappio Nuova

Domenica scorsa la Sezione Provinciale degli Arditi di Bologna si è recata al completo a Predappio Nuova...

Mortale disgrazia di un operaio

L'operaio Ferdinando Volpi fu ucciso domenica 22, durante un lavoro in via Unione 22...

Bollettino meteorologico

Bollettino meteorologico fra le ore 12 e 18 di ieri 24 giugno.

NOTIZIE VARIE

LA DURATA DEL LAVORO DEGLI IMPIEGATI

GENOVA 24. - La Conferenza internazionale del lavoro ha chiuso la sua sessione che durava da 29 maggio...

RADIOFONIA

Martedì 25 giugno

COMUNICAZIONE STAZIONE DI MILANO. Dalle 11,45 alle 12 - 11,45. Musica riprodotta...

AGRICOLTURA

LA SICCITA' SI RIPERCOTE SUL L'ANDAMENTO DELLE COLTURE.

ROMA, 24 notte. - L'Istituto di statistica comunica le seguenti notizie sulle vicende della stagione e sullo stato delle colture nella prima quindicina di giugno...

I risultati di domenica 23

- Divisione Nazionale (Finali) Bologna: Bologna b. Torino 3-1. Milano: Napoli e Lazio. Coppa dell'Europa Centrale Torino: Juventus b. Slavia 2-2. Vienna: Rapid b. Genova 1893 5-1. Budapest: Ujpest b. Sparta 6-1. Campionato Meridionale Palermo: Palermo b. Trapani 2-0. Svavusa: Gargallo b. Massangoliotti 2-0. Incontri Internazionali Berlino: Germania b. Svezia 3-2. Copenhagen: Norvegia - Danimarca 5-2. Amburgo: Amburgo e l'Egitto 2-2. Torneo giovani calciatori Risultati delle partite della settimana scorsa: Girone A: S. C. Progresso b. G. R. Arinati 5-0; R. P. Caeletti b. G. R. Lazaro 2-0; P. R. Paeletti b. G. R. Nannini 9-0. Girone B: Piccol Valeri b. G. R. Paeletti 2-0; U. S. Budriesse b. Risorgimento 3-0. Girone C: O. N. Balliba b. G. R. Casanini 2-0 (fortiti); Malalberghese b. G. R. Pascolari 1-0; G. R. Nannini A. b. Istituto V. E. 2-0 (fortiti).

MOTOCICLISMO

Nuvolari primo assoluto nel circuito del Lario

Ecco le classifiche del IX Circuito motociclistico del Lario, vinto superamente da Tazio Nuvolari su Bianchi 350 cmc.

NOTIZIARIO

PADOVA Rivista Editore di Como vince la gara di maratona Venezia-Como (40 km.) in 3.50'50"; 2.0. Pavesi Donato; 3.0. Presti; 4.0. Romeo; 5.0. Brignoli; 6.0. Gianti.



IDROLITINA SERVE A PREPARARE LA PIU' GUSTOSA LA PIU' ECONOMICA GRATA LITIOSA ACQUA DA TAVOLA SOLA GIÀ SCRITTA FARMACOPEA A. GAZZONI & C. BOLOGNA



